

ARRIVANO DAL MARE

Con burattini e figure si può parlare anche di sesso

Dal 22 al 26 maggio torna il festival tra Ravenna e Gambettola
Un'edizione quanto mai contemporanea per temi e tecniche

RAVENNA

CLAUDIA ROCCHI

A 49 anni dallo sbarco del 1975 a Cervia, il festival **Arrivano dal mare** continua a raccontare il presente senza dimenticare la tradizione di ieri e la visionarietà di domani. Lo fa **dal 22 al 26 maggio** tra Ravenna, bellezza di antica capitale bizantina, e Gambettola, semplice e sagace cittadina nota per il ferro vecchio, il Carnevale, e per essere stata meta di Federico Fellini nelle estati di bambino.

Roberta Colombo del **Teatro del Drago** di Ravenna, dal 2015 organizzatore del festival, invita a un'edizione quanto mai contemporanea per le svariate tecniche di figura in scena e per i temi più che mai connessi, nel bene e nel male, a un presente realistico.



Yael Rasooly

Donne, erotismo e altri temi

«Affrontiamo le fragilità umane, con spettacoli che si collegano ad abusi sessuali, precarietà del lavoro, mercato delle armi, diversità, intelligenza artificiale, in collaborazione con associazioni sociali del territorio e di figura di varie parti del mondo che collaborano in rete».

Un focus inedito è la **sezione comico erotica** serale per adulti «a conferma che le figure permettono di affrontare qualsiasi argomento».

Si sviscera la figura della **donna burattinaia**, spesso sotto traccia. Il 23 maggio alle 10, Biblioteca Classense, **conferenza** "Figure di donna" a cura di Cariad Astles, Cristina Grazioli e Yael Rasooly; a Palazzo Rasponi ore 15 si presenta il **podcast** "Le donne raccontate" curato da Marghe-

rita Cennamo, Francesca Tancini e Nader Ghazvinizad, e il **libro** di Giuseppina Volpicelli "Piccoli personaggi grandi incanti", sull'indimenticabile Maria Signorelli.

«Promuoviamo l'**internazionalità** del festival, riferimento nella storia teatrale; ospitiamo compagnie straniere e la figura italiana in ogni linguaggio, dalla tradizione di burattini e pupi all'intelligenza artificiale».

Paesi e compagnie

Gli artisti di **Adm 2024** arrivano pure da Danimarca, Francia, Belgio, Repubblica Ceca, Spagna; con osservatori di Lituania, Serbia, Germania, Gran Bretagna, Singapore: «Siamo in contatto con artisti che stanno vivendo terribili momenti per le

guerre di Ucraina, Russia, Palestina, Israele, Iran, Libano».

Gli spettacoli

La complessità del presente rende il festival trasversale più che mai; difficile passare in rassegna le 60 proposte; pizzicando qua e là spicca il ritorno dell'israeliana **Yael Rasooly** che inaugura il 22 maggio al teatro Rasi con "Edith (Piaf) et moi" (in collaborazione con Linea Rosa). Per la sezione erotica si ricordano "Post hot It" di **Beatrice Baruffini** (22 maggio) sui meccanismi della seduzione e "Flirt" di e con **Silvia Torri** (23 maggio) con un preservativo femminile. Per intelligenza artificiale e robotica, **Andres Be-ladiez** presenta l'installazione "Artificial Intelligence" e la mostra "Complex universes" che

esplora aspetti della comunità Lgbtq+. E poi **Ugo Dahes** con "Simple machine", robot organici mossi da un'intelligenza artificiale.

Burattini, pupi, mostre

L'anteprima e la chiusura sono a Gambettola; il 4 maggio, Stazione degli Artisti, si inaugura la preziosa **collezione di burattini di Salici-Stignani**; i **Figli e nipoti d'arte Cuticchio** presentano il 23 maggio al Rasi l'opera dei pupi con "Terribile e spietata battaglia tra Orlando e Rinaldo per Angelica" e guidano laboratori; domenica 26 maggio "Parata con i pesci koinobori" per le vie di Gambettola e spettacoli di burattini in piazza, e tanto tanto ancora.

Info: 392 6664211